Naufragio del Piroscafo Sirio



4 Agosto 1906

Visca Caterina e la figlia Folchi Marianna fra i passeggeri a bordo.

Tratto da "IL NAUFRAGIO DEL SIRIO" – Una tragedia mediterranea dell'emigrazione italiana di Giorgio Getto Viarengo

La nave Sirio apparteneva alla Flotta della Navigazione Generale Italiana avente sede operativa e la direzione a Genova. Lo scafo d'acciaio del Sirio fu costruito dai cantieri inglesi di Glasgow della Robert Napier su commissione della Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio & C. e fu varato il 26 Marzo 1883. Nel 1891 vennero sostituite le macchine e le caldaie realizzate presso gli stabilimenti della Gio Ansaldo e nel tempo fu soggetta ad altre modifiche.

Al suo interno i passeggeri erano suddivisi in tre classi: la prima con a disposizione cabine di lusso per 80 posti (a poppa), la seconda suddivisa in cabine per altri 80 posti (a prora). Gli emigranti avevano a loro disposizione due cameroni sottocoperta, suddivisi tra uomini e donne/bambini per un totale di 1200 persone. I prezzi per l'imbarco erano rispettivamente 750, 550 e 170 lire.

Il 2 Agosto 1906 partendo dal Ponte Federico Guglielmo la Sirio avrebbe effettuato una prima rotta mediterranea con approdi a Barcellona, Cadice, Canarie, Capo Verde, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires. Gli attracchi a Canarie e Capo Verde erano necessari per rifornire la nave di acqua e carbone.

Lasciata la banchina genovese il Sirio contava 118 persone di equipaggio, i passeggeri della prima e seconda classe e 733 emigranti, **tra i quali Visca Maria Cattarina e la figlia Marianna,** oltre ad diversi lotti di merci. Come da programma la nave raggiunge Barcellona il 3 Agosto e terminate le operazioni necessarie riprende la rotta verso ovest per raggiungere Gibilterra. Da questo momento si ha la notizia che la nave prosegue il suo viaggio troppo vicino alla costa spagnola, molto probabilmente per imbarcare clandestini a bordo diretti in Brasile per una tariffa di 100 pesetas (cit. El Imparcial – giornale spagnolo). Il 4 Agosto alle ore 16, nei pressi di Cabo Palos il capitano di una nave ungherese, il Buda, nota che il Sirio sta viaggiando a forte velocità in uno dei punti più pericolosi per la presenza di scogli semi sommersi e pochi minuti dopo si sollevò dall'acqua per inclinarsi sul fianco destro. Immediati furono i soccorsi sia da parte della nave ungherese sia da un battello e una goletta spagnola susseguiti poi da un piroscafo spagnolo e uno francese. Il recupero fu reso difficile a causa del mare agitato ma entro le 19.30 tutti i superstiti erano in rientro verso le coste spagnole. In un primo momento si calcolarono trecento vittime ma non si seppe mai il numero esatto.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno . . . . . L. 5 — L. 8 —
Semestre . . . . . » 2.75 » 4.25

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Dono agli Abbonati del "Corriere della Sera"

UFFICI DEL GIORNALE:
Via Solferino, 28
MILANO

Anno VIII. — N. 33. 19 Agosto 1906. Centesimi 10 il numero.

Collezione Privata



Naufragio del vapore italiano "Sirio" presso la costa orientale di Spagna: il salvataggio

(Disegno di A. Beltrame).

LA TRIBUNA illustrata

ABBONAMENTI
Nel Regno, anno L. 5 — All'Estero Fr. 7,50
Il numero Cent. 10 — Arretrato Cent. 20
Si pubblica una volta la settimana — Direzione e Amministrazione, Via Milano, 37.
Non si restituiscono i manoscritti

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente dalla Ditta Haasenstein e Vogler: Roma, Piazza S. Silvestro, 74, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia. - *Prezzo per ogni linea corpo 6:* in 3ª pagina (3 colonne) L. 3 - nelle altre pagine d'annunzi (7 colonne) L. 1,50.

ANNO XIV — Roma - Domenica 19 Agosto 1900 — N. 33

Collezione Privata



Il tragico naufragio del " Sirio „ alle isole Formiche


Il piroscafo " Sirio „ naufragato alle isole Formiche
Da LA TRIBUNA ILLUSTRATA Del 19 Agosto 1906
Schizzo del „ Sirio " preso dal comandante dell' „ Umbria " sul luogo del dis





Particolare della Copertina Della "DOMENICA DEL CORRIERE" del 19 Agosto 1906



Particolare della copertina Della "TRIBUNA ILLUSTRATA" Del 19 Agosto 1906